Gruppo Lucca Ponte 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via San Tommaso 17, Piazzetta S. Tommaso in Pelleria – 55100 Lucca LU
www.luccaponte1.agesci.it
luccaponte1@toscana.agesci.it

LUCCA PONTE 1

Progetto Educativo di Gruppo

Lucca Ponte 1 - 2022/2025

Avrò cura di te

1. Introduzione

Il triennio appena trascorso è stato indiscutibilmente segnato dalla pandemia di Covid-19. La pandemia, con il lockdown e le quarantene, ha costituito un'esperienza di deprivazione emotiva e relazionale che ha profondamente segnato i ragazzi e ha messo noi capi davanti a nuove priorità educative. Tutto ciò ha spinto la Comunità Capi a rileggere criticamente i contenuti delprecedente Progetto Educativo di Gruppo, che era stato scritto nel settembre del 2019.

Riguardo all'obiettivo "educare al sogno" del precedente PEG, ci siamo accorti che forse unpasso preliminare sarebbe necessario: infatti non sempre i nostri ragazzi sono in grado diconoscere/riconoscere/comunicare le emozioni (proprie e altrui) e le proprie aspirazioniprofonde.

Anche "educare all'accoglienza" rimane un tema fondamentale, anzi forse ancora più sentito nelpost-covid, nella misura in cui si fa riferimento al bisogno di appartenenza ad una comunità, sia essa il gruppo, la parrocchia, la città, la diocesi, il Paese.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo del precedente PEG, "educare al bisogno": anche questo rimarrà un punto centrale della nostra azione educativa, soprattutto nell'aspetto della conoscenza di sè e della capacità di introspezione.

Durante il periodo del Covid-19, la Co.Ca. si è interrogata molto su come far procedere lapropria azione educativa nonostante tutto (con riunioni online, con "challenge" da svolgere a distanza, o viceversa invitando i ragazzi a ricavare spazi di disconnessione per razionalizzare meglio quanto stava accadendo): sicuramente questi tre anni hanno rappresentato anche per noi capi una sfida, che pensiamo di aver affrontato con coraggio, sempre tenendo ben presente il nostro obiettivo di formare l'uomo e la donna della Partenza.

Gruppo Lucca Ponte 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via San Tommaso 17, Piazzetta S. Tommaso in Pelleria – 55100 Lucca LU
www.luccaponte1.agesci.it
luccaponte1@toscana.agesci.it

2. Analisi ambiente esterno (città, territorio, diocesi, parrocchia)

Negli anni passati il nostro gruppo ha riscontrato diversi problemi ad interagire con altre realtà sul territorio lucchese. Le motivazioni sono molteplici: una è sicuramente la mancanza di "territorialità" dei gruppi della Piana di Lucca, che fa sì che i gruppi non siano radicati in una specifica porzione di territorio, con conseguenti frequenti cambi di sede e difficoltà a costruire legami; un'altra è una diffusa diffidenza della città rispetto all'associazionismo in generale e allo scautismo in particolare (che da alcuni è visto come una sorta di apparato paramilitare a sé stante), che ha reso talvolta difficile la progettazione di azioni condivise.

Possiamo però dire che negli ultimi anni c'è stata una maggiore spinta a costruire connessioni con altre realtà cittadine e diocesane: siamo stati invitati a far parte della consulta per le aggregazioni laicali della diocesi, il servizio di pastorale giovanile ci presenta annualmente le proprie iniziative e, soprattutto, abbiamo sottoscritto un patto di collaborazione con l'ufficio pastorale diocesano Caritas. Questo patto, nato in seguito degli eventi drammatici legati al Covid-19, ci ha consentito di conoscere molto più a fondo la realtà del territorio che abitiamo.

Inoltre, dopo una riflessione portata avanti dai gruppi della Piana assieme al Vescovo, è in corso il tentativo di "legare" territorialmente e spiritualmente ciascun gruppo ad una parrocchia: si spera che questo tentativo riesca e porti come frutto una maggiore integrazione del gruppo nel tessuto cittadino e diocesano.

3. Analisi ambiente interno

I nostri ragazzi vivono molto intensamente alcune battaglie legate al proprio futuro (principalmente le questioni legate alla tematica ecologica), alcuni di loro sono attivi neimovimenti volti alla sensibilizzazione su questi temi e spesso riportano le loro istanze all'interno della nostra comunità.

Abbiamo notato che i ragazzi sono sempre più assuefatti ai mezzi tecnologici e alla iperconnessione, sviluppata ulteriormente dal covid. Ciò porta ad una grande concentrazionesul momento presente e sull'esteriorità e fa sì che ci sia una mancanza di orientamento sul futuro e una grande focalizzazione sulla prestazione ed i risultati della "performance". La competizione sui social ha acquisito negli anni sempre più

importanza, alimentando non una riflessione sulle proprie qualità e sui propri talenti, ma una continua comparazione con modelli fittizi: pensiamo che anche a questo sia dovuto l'accrescimento della fragilità emotiva che osserviamo.

Inoltre i social network per i ragazzi rappresentano la loro finestra sul mondo e la finestra del loro mondo, infatti da un lato costituiscono l'unica fonte di informazione, d'altra parte sono spesso l'unico mezzo con cui provano a soddisfare il bisogno di comunicare e raccontare se stessi.

4. Analisi delle risorse e dei limiti

Dal 2019 ad ora la Co.Ca. è andata incontro ad un profondo rinnovamento, anche se permane un gruppo di capi brevettati a sostegno dell'azione educativa che dà stabilità alla comunità.

Inoltre dal 2020/21 cammina insieme a noi don Simone Giuli, che ha assunto ufficialmente il ruolo di AE nell'Ottobre del 2021: la sua presenza e disponibilità forniscono un grande apporto alla Co.Ca. sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista spirituale.

La nostra Comunità Capi ha diversi componenti molto giovani e tanti di noi lavorano nell’ambito dell’educazione: ciò ci ha aiutato nell'osservazione della generazione 2000.

La giovane età di molti capi è anche una risorsa di energie ed un segno di "buona salute" del gruppo (perché tutti i capi giovani provengono dal nostro clan/fuoco), ma allo stesso tempo espone la Co.Ca. a delle lacune formative che come capi ci impegniamo a colmare nel minor tempo possibile.

Inoltre, la pandemia ha comportato non solo delle difficoltà a compiere la formazione obbligatoria proposta dall'AGESCI, ma anche il rischio di perdita "della memoria storica", la disabitudine a sentirsi parte di una comunità più ampia (parrocchia, diocesi, associazione), la tentazione di chiuderci nel nostro "piccolo scautismo" fatto di abitudini e tradizioni: vediamo questi limiti e lavoreremo per colmarli.

Gruppo Lucca Ponte 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via San Tommaso 17, Piazzetta S. Tommaso in Pelleria – 55100 Lucca LU
www.luccaponte1.agesci.it
luccaponte1@toscana.agesci.it

Ci proponiamo inoltre di riallacciare i rapporti con le famiglie, che con la pandemia si erano inevitabilmente fatti più sporadici, perché questo è il primo ed il più importante rapporto con il territorio che abbiamo in quanto gruppo scout.

5. Individuazione dei bisogni

In questi anni è emerso in diverse circostanze che l'approccio dei ragazzi ad alcune problematiche del mondo contemporaneo è piuttosto superficiale e connotato da mancanza di approfondimento. Ci sembra una urgenza educativa quella di stimolare ad una più attenta critica delle informazioni e delle esperienze (combattere le fake news, scardinare l'idea che alcune cose vadano fatte "per abitudine").

Riguardo alla costruzione del proprio futuro, abbiamo evidenziato problemi sia riguardanti la mancanza di gradualità e progettualità ("tutto e subito", "basta che funzioni", "l'importante è divertirsi") sia connessi alla poca conoscenza di se stessi, delle proprie potenzialità e dei propri desideri.

Osserviamo che il bisogno di sentirsi parte di una comunità accogliente quasi mai è "coltivato" con i giusti tempi, con una cura costante e con un'attenzione vera alla relazione con l'altro.

In una prospettiva più generale, si nota che i ragazzi si sentono poco "parte attiva" del cambiamento che desideriamo vedere nel mondo. Riteniamo che sia importante lavorare su questo aspetto: riscoprire il senso di appartenenza al gruppo (attenzione alle cerimonie, agli eventi di gruppo, alla conoscenza tra le unità), alla società civile (cittadinanza consapevole, conoscenza delle altre realtà del territorio), alla comunità cristiana (frequentare la parrocchia, partecipare alle iniziative diocesane).

Per quanto riguarda la vita cristiana, segnaliamo che negli ultimi anni il bisogno di spiritualità nei ragazzi emerge sempre meno: ci sentiamo sempre più "avanguardia" in questo campo, siamo sempre più spesso i "primi portatori" dell'annuncio di Salvezza. Come capi, vogliamo essere adeguati al ruolo di testimoni di vita cristiana, vita che si svolge all'interno della Chiesa, la comunità dei credenti in Cristo.

Gruppo Lucca Ponte 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via San Tommaso 17, Piazzetta S. Tommaso in Pelleria – 55100 Lucca LU
www.luccaponte1.agesci.it
luccaponte1@toscana.agesci.it

LUCCA PONTE 1

6. Aree di intervento prioritario

Ci sembra che quanto detto sopra possa essere riassunto in un solo grande intervento educativo: in questo triennio intendiamo educare alla cura. Questo tema verrà declinato sotto tre prospettive fondamentali:

- *La cura di me stesso*
  Il primo e fondamentale aspetto della cura di se stessi è darsi il tempo e le occasioni per conoscere se stessi, le proprie emozioni, le proprie aspirazioni profonde, i propri desideri e potenzialità. La ricerca dell'essenzialità, dell'autonomia, del rapporto armonioso con la natura, con Dio e con i fratelli (aspetti caratterizzanti dell'esperienza scout) sono sicuramente una parte rilevante della cura di sé.
- *La cura in ciò che faccio*
  Consideriamo che la mancanza di approfondimento, la ricerca di un consenso istantaneo e di una risposta immediata, a cui il mondo virtuale ci sta abituando, siano deleteri per la crescita dei nostri ragazzi, che sempre più spesso vediamo concentrati più sul prodotto che sul processo. Ci impegniamo ad educare alla cura in ciò che facciamo, alla corretta progettualità, alla gradualità, al non fermarsi all'apparenza e all'abitudine, ma puntare alla (ri)scoperta del senso profondo delle esperienze e delle relazioni.
- *La cura per la comunità di cui sono parte*
  Ci siamo resi conto in questi anni che quasi sempre il desiderio di far parte di una comunità in cui ci si senta accolti non è accompagnato dalla comprensione dell'importanza di coltivare una relazione autentica con l'altro, agli scout, in famiglia, con gli amici. In tal senso, anche il valore dell'appartenenza al gruppo come primo nucleo della "famiglia scout" deve essere riscoperto. Sentiamo però il bisogno di non "chiuderci nello scautismo" in modo autoreferenziale, ma individuiamo come priorità far riscoprire ai ragazzi l'importanza di essere parte attiva nella vita del Paese e della Chiesa, partendo dal "piccolo" del territorio in cui operiamo.

Gruppo Lucca Ponte 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via San Tommaso 17, Piazzetta S. Tommaso in Pelleria – 55100 Lucca LU
www.luccaponte1.agesci.it
luccaponte1@toscana.agesci.it

7. Obiettivi generali

Per le tre aree sopra descritte, indichiamo i seguenti obiettivi generali.

Area "La cura di me stesso":
- Educare all'introspezione
- Educare all'essenzialità
- Educare all'autonomia
- Educare alla comunicazione di sé
- Educare alla vita spirituale

Area "La cura in ciò che faccio"
- Educare all'approfondimento
- Educare ad essere orientati al processo più che al prodotto
- Educare alla progettualità
- Educare alla (ri)scoperta del senso delle esperienze

Area "La cura per la comunità di cui sono parte"
- Educare alla relazione autentica
- Educare all'appartenenza al gruppo
- Educare alla cittadinanza
- Educare all'essere Chiesa
- Educare alla consapevolezza di essere testimoni